Strumento di documentazione dei progetti dannosi

Se avete identificato un progetto dannoso o potenzialmente dannoso per la natura compilate questo modulo.

Il modulo è stato concepito per aiutarvi a raccogliere informazioni cruciali sul progetto, che potrete poi condividere con attivisti esperti e altri alleati. Insieme, potete lavorare per modificare, sospendere o interrompere il progetto.

Prima di compilare il questionario, vi invitiamo a leggere Come documentare i progetti che danneggiano la natura: una guida passo a passo*.*

Ricordatevi di salvare copie di tutti i documenti ufficiali relativi al progetto in quanto potrebbero essere eliminati dai siti web e i link potrebbero cambiare nel tempo!

1. Individuazione del progetto

Qual è il nome del progetto?

Quale settore coinvolge?

- ☐ a. Infrastruttura di trasporto:
- ☐ b. Infrastrutture energetiche: estrazione, trasporto, trasmissione, generatori di energia
- ☐ c. Miniere o cave
- ☐ d. Attività legate all'agricoltura: irrigazione, drenaggio dei terreni, etc.
- ☐ e. Gestione idrica: infrastrutture di protezione dalle inondazioni, costruzione di barriere su fiumi o torrenti, drenaggio, canalizzazione o reindirizzamento di fiumi o torrenti.
- ☐ f. Sviluppo urbano: settore abitativo, turistico, commerciale
- ☐ g. Impianti industriali
- ☐ h. Altre infrastrutture
- ☐ i. Legislazione o politica: cambiamenti alla legislazione ambientale, politiche per l'energia rinnovabile, etc.

2. Esiste un sito web con informazioni sul progetto o ci sono articoli online? Se sì, indicare il link.

3. Identificazione delle tempistiche e stato del progetto

a. Il progetto è stato annunciato pubblicamente, ad esempio con insegne o cartelloni, nei giornali o su altri mezzi? Se sì, quando?

b. Sono state tenute consultazioni pubbliche sul progetto?

c. Il progetto è presente in qualche piano territoriale locale o nazionale, o è stato avviato un processo per includerlo in tali piani?

d. Se sì, è stata condotta una Valutazione Ambientale Strategica (VAS) o è stata tenuta una consultazione pubblica?

e. È stata presa una decisione in merito alla necessità di una Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), di un'Opportuna Valutazione dell'incidenza ai sensi della Direttiva Habitat o di una valutazione ai sensi dell'Articolo 4.7 della Direttiva sulle Acque? Se sì, fornire un link alla decisione.

f. Tali valutazioni, se pertinenti, sono state oggetto di consultazioni pubbliche? Se sì, fornire un link con informazioni sulla consultazione e un link alle valutazioni, compresi eventuali studi aggiuntivi.

g. Tali valutazioni sono state approvate? Se sì, fornire i link alle decisioni di approvazione e alle versioni finali degli studi che contengono gli esiti delle consultazioni pubbliche.

h. È richiesta un'autorizzazione ambientale apposita per il progetto? Se sì, è stata rilasciata? In caso affermativo, fornire un link.
- È stato rilasciato un permesso di costruire per il progetto? Se sì, fornire un link.
- Se il progetto è finanziato con fondi UE, è stata condotta una valutazione DNSH?
- Per i progetti finanziati dall'UE, è stato pubblicato un bando di gara? Se sì, è stato selezionato il beneficiario finale? Generalmente, queste informazioni si possono trovare sul sito web dell'autorità competente o sui portali dei flussi di finanziamento.
- La costruzione è già stata avviata? Descrivere lo stato attuale e cosa è stato fatto finora.
- Per progetti che non riguardano infrastrutture, con che tempistiche è prevista l'attività?

4. Informazioni sui gruppi coinvolti e relative responsabilità

- Chi è lo sviluppatore del progetto (azienda, consorzio di più aziende, autorità nazionale o regionale)?
- Quale organizzazione o appaltatore è responsabile della costruzione?
- Quale autorità supervisiona il progetto?
- Quale autorità è responsabile dell'inclusione del progetto nel piano territoriale locale e/o nazionale?
- A quale autorità compete il processo di autorizzazione ambientale?
- Quale autorità è responsabile del rilascio del permesso di costruire?

5. Collocazione del progetto

a. Dove sarà attuato il progetto? Indicare il luogo specifico con quanta più precisione possibile.
b. Se non si conosce il luogo esatto, esistono indicazioni sulla posizione approssimata? Se sì, fornire dettagli.

c. Il sito del progetto si trova in un'area protetta? ☐ Sì ☐ No

- Se la risposta è sì, specificare lo stato di avanzamento del progetto e il tipo di area protetta.

d. Se il progetto non si colloca in un'area protetta, potrebbe comunque avere un impatto su un'area protetta vicina?

- Specificare lo stato di avanzamento del progetto e il tipo di area protetta. Quanto è distante dal sito del progetto?

e. È possibile che il progetto abbia un impatto transfrontaliero? Se sì, è stato svolto o si prevede di svolgere un processo di consultazione transfrontaliera?

6. Finanziamento del progetto

a. Chi finanzia il progetto?

b. In caso di finanziamento pubblico, il progetto sarà finanziato dall'UE? Se sì, quale dei seguenti programmi di finanziamento sarà usato?

- ☐ Dispositivo per la ripresa e la resilienza
- ☐ Programma LIFE
- ☐ Fondo di coesione
- ☐ Fondo europeo di sviluppo regionale
- ☐ InvestEU
- ☐ Fondo per una Transizione Giusta (JTF)
- ☐ Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia
- ☐ Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
- ☐ Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura
- ☐ Strumento di assistenza preadesione (o altra assistenza esterna)

Se i lavori di costruzione sono già iniziati, cercate il simbolo della bandiera dell'Unione Europea sui cartelli vicino al sito del progetto. Le informazioni sui progetti finanziati con fondi pubblici devono essere rese disponibili al pubblico, quindi potete richiederle alle autorità nazionali. La maggior parte dei governi tiene un registro nazionale dei finanziamenti UE, che di solito si trova sul sito web del ministero responsabile dei fondi UE, dello sviluppo rurale o dell'economia.

c. Qual è il costo totale del progetto?

d. Fornire gli importi dei finanziamenti stanziati dalle seguenti fonti:

- Fondi UE
- Fondi nazionali
- Banche commerciali
- Banche pubbliche (ad es. European Investment Bank)
- Investitori privati

7. Impatti negativi o potenzialmente negativi

- Descrivere gli impatti negativi o potenzialmente negativi dell'attività sulla biodiversità.
- Esistono relazioni od opinioni di esperti sul progetto? Se sì, allegarle alla documentazione.
- Quali piante, specie animali e habitat sono potenzialmente colpiti dal progetto?
- Sono già state intraprese azioni per fermare il progetto? Se sì, fornire i dettagli. Si potrebbe trattare di contatti con le istituzioni, petizioni, proteste o contatti con i media.

8. Possibili azioni future

Ecco alcune potenziali azioni che potreste prendere in considerazione:

- ☐ Partecipare a consultazioni pubbliche
- ☐ Presentare un ricorso legale contro permessi o licenze
- ☐ Organizzare un evento per attirare l'attenzione dei media
- ☐ Formare una coalizione
- ☐ Informare l'ispettorato ambientale o le agenzie competenti

Condividete queste informazioni con i vostri partner e utilizzatele per sviluppare un piano strategico. L'aggiornamento regolare del piano contribuirà a garantire la massima efficacia delle vostre azioni.

Glossario

Opportuna Valutazione dell'incidenza

Un'Opportuna Valutazione dell'incidenza è una valutazione dei potenziali effetti negativi di un piano o di un progetto - singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti – su Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di protezione speciale (ZPS), che sono protette dalla legislazione nazionale ed europea. Il processo di Opportuna Valutazione dell'incidenza è regolato dagli articoli 6(3) e 6(4) della Direttiva Habitat dell'UE.

Valutazione ai sensi dell'articolo 4.7 della Direttiva Quadro sulle Acque

Ai sensi dell'Articolo 4.7 della Direttiva, qualsiasi nuova modifica delle caratteristiche fisiche di un corpo idrico superficiale che possa portare al suo deterioramento o impedirgli di raggiungere un buono stato o un buon potenziale, o qualsiasi "nuova attività di sviluppo umano sostenibile" che possa abbassare il suo stato da "elevato" a "buono", può essere consentita solo se sono soddisfatte determinate condizioni.

In primo luogo, se un progetto può portare a questi risultati, è necessario valutare gli impatti previsti sugli obiettivi ambientali dei corpi idrici interessati per determinare se l'Articolo 4.7 è applicabile.

In secondo luogo, se si ritiene che il progetto sia potenzialmente dannoso per questi obiettivi, il progetto in questione può procedere solo se soddisfa i criteri delineati nella seconda parte dell'articolo, che devono essere anch'essi valutati.

Principio DNSH ("Do no significant harm")

Il principio del 'do no significant harm' si applica a diversi strumenti di finanziamento dell'Unione Europea pensati per verificare la presenza di potenziali danni all'ambiente. Affinché gli investimenti possano essere finanziati, è necessario dimostrare che non causino danni, valutati sulla base di sei diversi obiettivi ambientali.

Valutazione di Impatto Ambientale

Una Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) è richiesta prima del rilascio dell'autorizzazione per alcuni progetti che potrebbero avere un impatto ambientale significativo. Nell'UE, questo processo comprende anche una consultazione pubblica obbligatoria.

Natura 2000

Con una copertura di oltre il 18% della superficie terrestre dell'UE e del 10% del suo territorio marino, Natura 2000 è la più grande rete coordinata di aree protette al mondo. La rete, che offre un rifugio per le specie e gli habitat più preziosi e minacciati d'Europa, è disciplinata dalle Direttive Habitat e Uccelli.

Valutazione Ambientale Strategica

Una Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è una procedura che deve essere intrapresa quando si valutano piani o programmi che possono avere impatti ambientali significativi. L'obiettivo della procedura, che prevede la preparazione di uno studio VAS e una consultazione pubblica, è quello di identificare i potenziali impatti negativi in una fase precoce e di minimizzare tali effetti massimizzando i benefici per l'ambiente.